

dei vari stati a poggiare maggiormente sulle tasse; non intraprenderanno lavori pubblici dispendiosi, come molti temono, per impiegare i lavoratori ad alti salari; faranno un'opera sana di riforme alleandosi o meglio attirando nel loro seno gli elementi più omogenei e avanzati del partito progressista.

Se così è, il governo socialista terrà una politica di adattamento, cercando mano mano introdurre riforme economiche. Quanto poi alle riforme politiche e sociali, acqua in bocca. Ma d'altra parte l'esperimento di questo governo socialista, anziché utile non potrebbe riuscire svantaggioso per la nazione? Potrebbe succedere anche questo. E allora?... E allora meglio è aspettare gli eventi e poi giudicare.

IL PROCESSO MURRI

La Linda ed il Secchi tornano a Bologna come testimoni.

L'Avvenire d'Italia pubblica che si disputerà lunedì dinanzi al Tribunale di Bologna la causa che Lisa Borghi, serva del dottor Carlo Secchi, ha mosso contro Rocca d'Adria, direttore dell'Avvenire d'Italia, e il giornale stesso, per diffamazione in seguito a due articoli pubblicati il 27 ottobre e il 29 novembre 1902, nei quali si affermava che la Lisa Borghi si chiudeva per delle ore nella camera pudica della Linda e poi ritornava al Secchi a narrare certamente dello stato di sua salute.

L'Avvenire d'Italia ha citato come testimoni il giudice istruttore del processo Murri, avvocato Stanzani, il procuratore Lipari Pais, ora a Torino, Teodolinda Murri, il dott. Carlo Secchi e la «bonne» tedesca Friede Ringler.

Il presidente del Tribunale avendo ammessi come testimoni la Teodolinda e il Secchi, ha con decreto ordinato la loro traduzione.

Nell'Estremo Oriente

I russi sconfitti sul Jalù.

Shanghai, 29. — Giunge qui notizia che i russi dopo due giorni di combattimento sullo Jalù furono sconfitti. I giapponesi passarono il fiume e i russi batterono in ritirata.

Alexieff telegrafa da Port Arthur che la squadra giapponese tenta di attirare la squadra russa al largo. Dei colpi di cannone furono tirati senza risultato. E' raccolta di nuovo la voce della morte di Kuropatkin; d'altra parte la salute del granduca Cirillo è molto precaria.

Notizie da fonte inglese.

Londra, 29. — Il Daily Telegraph ha da Tokio: Gli incrociatori russi sfuggirono alla squadra giapponese ritornando a Vladivostok.

Lo Standard pubblica il seguente telegramma da Tien-tsin: «Il ministro del Giappone ha protestato contro l'acquisto da parte dei russi di bestiame e di approvvigionamento a Kalguri. Il ministro degli esteri cinese ha telegrafato al generale tartaro di aprire una inchiesta sopra questo fatto. In seguito all'aumento di imposte provocate dalle spese militari, dei disordini si sono verificati a Hoan».

Lo Standard ha da Tien-tsin: Secondo informazioni ricevute oggi, un movimento generale diretto da potenti società segrete contro il Governo e gli stranieri si propaga a Pin-Gan-Fou nello Scian-Tung.

Il Morning Post ha da Copenaghen: La Russia tratta per l'acquisto di tre vapori appartenenti alle Compagnie di vapori riunite di Copenaghen.

La Russia respinge ogni mediazione.

Pietroburgo, 29. — Il Messaggero dell'Impero pubblica la seguente circolare in data 27 diretta da Lamsdorff ai rappresentanti della Russia all'estero: La stampa dell'estero sparse negli ultimi tempi con insistenza delle voci con-

cernenti l'intenzione di alcuni governi europei di proporre una mediazione pacifica onde terminare al più presto il conflitto russo-giapponese. I dispacci annunziano che delle proposte vennero fatte al governo russo in questo senso. I rappresentanti della Russia sono autorizzati a smentire categoricamente questa notizia. La Russia non volle la guerra anzi fece tutto ciò che le fu possibile per risolvere amichevolmente le vertenze dell'Estremo Oriente, ma dopo il perfido attacco del Giappone che costrinse la Russia a prendere le armi evidentemente una mediazione pacifica non avrebbe alcun successo, così pure il governo imperiale non ammette nemmeno l'intervento di qualsiasi potenza nei preliminari immediati per le condizioni di pace che avranno luogo fra la Russia ed il Giappone dopo le operazioni militari.

Un importante discorso dell'imperatore Guglielmo

Karlsruhe, 29. — Ieri ad un ricevimento fatto dal consiglio comunale all'imperatore il borgomastro fece un discorso in cui espresse la sua gioia per la guarigione dell'imperatore e fece anche qualche accenno agli avvenimenti nell'Estremo Oriente e nell'Africa sud-occidentale. L'imperatore ringraziò per l'accoglienza, e disse che aveva ritenuto suo dovere di visitare nel ritorno i suoi cari parenti e fornir loro la prova della sua perfetta guarigione; l'odierna manifestazione si aggiunge degnamente alle accoglienze da lui ricevute in Italia.

L'imperatore aggiunse che il borgomastro ebbe ragione di dire che il compito del popolo tedesco è molto arduo. Il ricordo dei tempi gloriosi che condussero all'unificazione della nazione tedesca, il ricordo dei fatti d'arme di Wörth, Weisenburg e Sedan, e quello del grido di giubilo con cui il granduca salutò il primo imperatore, consoliderà il convincimento che l'odio ci aiuterà anche a superare le intestine discordie partigiane. Gli avvenimenti trionfali dovrebbero farci dimenticare gli interni dissidi. E' da sperarsi che la pace non sarà turbata e che gli eventi che si svolgono dinanzi ai nostri occhi ci schiariranno la vista e tempereranno il nostro coraggio, e si troveranno uniti quando fosse necessario di intervenire nella politica mondiale.

Questo discorso dell'imperatore Guglielmo è molto commentato a Parigi, Berlino e Roma; perché dato il momento in cui fu pronunciato, dimostra il malumore di Guglielmo pel riavvicinamento franco-italiano.

Il Tageblatt di Berlino commentando il discorso e ponendolo in rapporto alle dimostrazioni franco-italiane e colle tendenze antitedesche della politica inglese, scrive:

«Non per nulla l'imperatore allude alle accoglienze avute in Italia; egli si oppone così energicamente all'interpretazione antitedesca data alle accoglienze a Loubet.

«Tuttavia l'imperatore non si cela la serietà della situazione. E' sintomatico che egli credette utile in questo momento di ricordare Wörth, Weisenburg e Sedan. Il suo appello alla concordia troverà un'eco nel popolo tedesco e l'ora del pericolo troverà la nazione unita. E' sperabile che anche all'estero s'intendano le parole dell'imperatore e si smettano gli sfacciatati intrighi antitedeschi».

LA REGINA ELENA A NAPOLI

Napoli, 29. — Alle ore 18.40 è giunta la Regina ricevuta alla stazione dal Re, dal Conte di Torino e dalle autorità. Una dimostrazione entusiastica in fatta ai Sovrani lungo il percorso e davanti alla Reggia.

I reali si fermeranno per alcuni giorni a Capodimonte.

NOTIZIE IN FASCIO

Berlino, 29. — Il sarto Gustavo Januke, improvvisamente impazzito si gettò insieme con un suo figliuolino da una finestra del terzo piano. Il ragazzo rimase morto sul colpo, il padre spirò durante il trasporto all'ospedale.

Questi irritantissimo apriva già la bocca per replicare alla osservazione con un rabuffo, quando la porta del gabinetto si aprse.

— Che si vuole da me? gridò Dalzon furioso.

Un usciere entrò, sconcertato dagli scoppi di quella voce colerica.

— Domando perdono al signor giudice: v'è nel corridoio un uomo che vuol parlarle.

— Che vuole! Che cosa è questo linguaggio! Chi è costui?

— Uno dei testimoni del processo della Sigonlette.

— E che aspetti... Proprio ora! Ma chi è?

— Papà Cirigliardi, voglio che il signor Aubanon, balbettò l'usciere correggendosi. Il signor Aubanon, l'anziano. Saturnino, l'Aubanon delle Celle. Egli porta qualche cosa al signor giudice.

— Ah! esclamò Dalzon, arrossendo. Ebbene fatelo entrare, e voi, Chapeaux, tornate in cancelleria... giacché non è per l'affare Pascal che mast' Aubanon viene a trovarmi. O piuttosto, restate nel corridoio, che al caso vi richiamerò. Celui fa per conto mio la caccia alle anticaglie. Egli avrà scoperto nelle sue cantine qualche sferza... Non siete mica in collera, eh, Chapeaux? Io sono un po' vivo e

Porto Maurizio, 29. — La bambina Mariuccia Lagorio di 5 anni, figlia di un esercente del paese, essendosi avvicinata troppo ad un fuoco acceso in giardino si appiccò il fuoco alle vesti. Alle grida della bambina accorse la madre che nello stringerla al petto per spegnere le fiamme, si produsse gravi scottature. Dopo poco, fra atroci dolori moriva la povera Mariuccia.

Londra, 29. — Si ha da Johannesburg (sud Africa) che è avvenuta una tremenda catastrofe a Robinson. Quarantatré minatori indigeni stavano per discendere nella miniera, quando si spezzò la corda dell'ascensore. La gabbia precipitò in un pozzo di seicento metri. Le vittime furono ridotte ad un ammasso di poltiglia.

Berlino, 29. — Il Berliner Tageblatt ha da Madrid che a Gera avvennero dimostrazioni tumultuose causa le tasse. Vi furono conflitti fra il popolo e i gendarmi con due morti e numerosi feriti.

PIO X e la protezione dei lavoratori

L'Unione internazionale legislativa degli operai ha indirizzato al Santo Padre due memorie delle quali lo pregava, di cooperare contro il lavoro delle donne e il lavoro notturno, nonché contro l'impiego del fosforo bianco nella fabbrica degli zolfanelli.

Il cardinale segretario di stato, l'eminentissimo Merry del Val, ha risposto alle memorie in una lettera indirizzata al consigliere nazionale Scherer, di San Gallo, per mezzo del conte Soderini, delegato della S. Sede. Ecco la lettera:

«Onorevole signore,

Il delegato della Santa Sede all'unione internazionale per la protezione legislativa degli operai mi ha rimesso le sue memorie che si riferiscono al lavoro delle donne e al lavoro notturno, nonché all'impiego del fosforo bianco nella fabbrica degli zolfanelli, e che voi avete inviato a tutti i governi. Io mi sono affrettato a sottomettere i documenti all'esame del Santo Padre ed ho l'onore di assicurarvi che Sua Santità ne ha preso atto col più vivo interesse.

Sua Santità ha constatato con gioia che i vostri sforzi tendono ad ottenere con un'azione comune e risoluta un vantaggio di tutti i paesi la protezione legislativa degli operai e soprattutto delle donne il cui diritto ad una protezione efficace e benivola è riconosciuto in un modo incontestabile e generale.

Il sovrano Pontefice ha coscienza che quest'intrapresa avrà dei risultati favorevoli, non solamente dal punto di vista fisico ed economico, ma ancora dal punto di vista morale e sociale. Veda in ciò una prova dell'accettazione generale del principio si spesso espresso da Leone XIII del rispetto dovuto alla dignità umana.

Il Santo Padre approfitta dell'occasione per richiamare che il suo glorioso predecessore ha espresso a Sua Maestà l'imperatore di Germania nella sua lettera del 14 marzo 1890 la convinzione che «la conformità unanime dei punti di vista e delle leggi, per quanto lo permettono la diversità dei luoghi e dei paesi, è atta a condurre a una soluzione vantaggiosa».

Anche Sua Santità ripete con Leone XIII che accorderà sempre il suo appoggio a tutti gli sforzi che tenderanno a procurare un sollievo ai mali degli operai, una equa distribuzione del lavoro in ragione delle forze, dell'età, del sesso di ciascuno, ad ottenere il riposo domenicale e in genere la protezione del lavoratore contro gli abusi che non tengono un conto effettivo della sua dignità di uomo, della sua vita morale e familiare.

Il Santo Padre spera che gli sforzi dell'Unione internazionale, il cui scopo è di migliorare la situazione degli operai pacificamente, saranno coronati da successo e troveranno l'appoggio e la simpatia di tutti i governi. Dal canto suo, Sua Santità si stima felice di contribuire all'esito di una così nobile intrapresa.

Ricevete, onorevole signore, l'assicurazione della mia alta considerazione.

Merry del Val.

Questo importante documento ha lasciato la miglior impressione in vari centri di cultura. Noi non faremo commenti che sarebbero davvero superflui.

tutte queste storie mi seccano... Voi mi sentate, non è vero?

— Ma sì ripose Chapeaux dignitosamente, e uscì dal gabinetto, tenendo per un istante la porta aperta, onde lasciar entrare Aubanon Cirigliardi, che si curvava in un inchino profondo.

Egli indossava il suo abito delle domeniche, a lunga coda di rondine, coi bottoni di metallo; Sotto il braccio cavava nascondere un grosso involto, coperto con un fazzoletto e legato con lo spago.

La sua aria benigna, il suo camminare a bordata, lo sguardo che si spingono dal suo occhio torvo quando alzò la testa, il gesto con cui si tolse il cappello pari a un commediante che faccia da gentiluomo, produssero nel giudice quasi incoincidentalmente, una spiacevole impressione.

Dalzon fece una smorfia di sdegno. Nondimeno ricevette il suo visitatore con una gentilezza un po' forzata dicendo: — Buon giorno, mast' Aubanon come va?

— Servirvi vostro, signor giudice, con tutto il cuore. La salute è buona, eh? Tanto meglio! tanto meglio. Si preferisce sempre spendere dieci scudi dal fornajo che cinque liardi dal farmacista. Io ho l'onore di salutarvi.

La lettera del cardinale segretario non potrebbe essere più esplicita a favore di una seria legislazione internazionale, che l'anticlericalismo da una parte e l'imperialismo dall'altra hanno un po' confinato al secondo piano, e che Pio X, come Leone XIII, richiama ancora all'attenzione dei governi e dei popoli.

DAL FRIULI ORIENTALE

S. Andrea

Disertore in trappola.

L'altra sera ad ora alquanto avanzata si presentava nell'osteria del sig. Lutman nostro podestà un soldato di fanteria e domandò all'oste di voler parlare al podestà. Il Lutman, senza farsi conoscere, domandò invece per quale motivo chiedeva del podestà.

«Ecco — rispose il soldato — io sono disertore dell'Austria e sono fuggito per maltrattamenti subiti nel 27° fanteria di guarnigione a Lubiana, ed ora che sono giunto in Italia, voglio consegnare le mie carte per godere dei miei diritti».

Il povero disertore, che si chiama Luigi Lapata, credeva di aver già varcato il confine. Il podestà, compresa la faccenda, chiamò la guardia comunale e fece accompagnare il disertore alla caserma del 47° fanteria di Gorizia. Allora soltanto il disgraziato comprese di non aver varcato il confine!

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Per il primo maggio. — Un rifiuto — Temoni disordini. — Disgrazia evitata.

Gli operai dei vari cotonifici e stabilimenti industriali di qui per solennizzare il primo maggio avevano stabilito di tenere un comizio ad una passeggiata.

Ora circola la voce che venne più tardi confermata, che il prefetto comm. Donneddu abbia proibita qualunque manifestazione in quel giorno causa i recenti scioperi.

Grave fermento serpeggia tra gli operai per questa proibizione. In giornata arriverà uno squadrone di cavalleria ed una compagnia di alpini, per tutelare l'ordine.

Ieri si trovava sola nella sua camerata la bambina Marcolino Enrica d'anni 3 di Emugio. Ella trovò un zolfanello lo accese e diede fuoco ad alcune vesti che trovaransi su d'una seggiola. Avvicinatasi però troppo ebbe i capelli in parte bruciati e allora si diede a gridare. Per fortuna l'udi la madre che accorse in tempo per evitare una disgrazia.

Cividale

Alpini che partono.

Ieri nel pomeriggio partirono alla volta di Pordenone oltre novanta alpini.

Forni di Sopra

Cade da un ponte.

Un bambino di quattro anni, cadde da un ponte alto cinque metri, riportando una grave ferita alla regione frontale. Prontamente curato sperasi di poterlo salvare.

Buia

Contro la pellagra.

In questi giorni le nostre massie non fanno che parlare dei spessi furti di galline; certamente gli eroi avranno da fare una cura primaverile a base di brodo; la benemerita... indaga.

L'altra sera i soliti, indisturbati, in sito centralissimo, certamente credendo di pigliare una gallina, portarono via una chiochiola che incubava le uova. Vedremo per quanto tempo ancora continuerà questo sport degli eroi della notte.

Sacile

Partenza di militari.

Questa sera, chiamata telegraficamente, è partito il nostro squadrone di cavalleria comprese le reclute, recandosi a Pordenone. Si ignorano i motivi. (Vedi corrispondenza da Pordenone. — n. d. r.)

— Sedete, mast' Aubanon.

— Oh! non sono stanco. Ma per obbedirvi, ecco qua. Fa caldo stamattina. Un bel caldo di primavera. E se non vengono le brine, ve ne sarà del viuo quest'anno. Le viti sono in fioritura.

— Ebbene! mast' Aubanon, disse il magistrato quando il vecchio si fu accomodato a suo bell'agio sulla sedia, in faccia al suo scrittoio. Venite per la lanterna!

— Lanterna?... Accidentipol! Essa non è affare per me, mio bravo signore. E' effar di Blandine... zst! zst!... In non voglio più immolare il mio cucciolo in codesta scodella. La faccenda si chiarirà anche senza di me...

— Allora a qual causa... devo io il piacere d'una vostra visita... in un'ora così... così... mattutina? domandò il giudice, corrucciando leggermente le sopracciglia.

— Io vi disturbo forse? esclamò vivamente il vecchio paesano prendendo con tutte e due le mani il cappello, come per andarsene.

— No... non dico c'ò... io supponevo... io credeva... anzi sperava che foste venuto per l'assassinio della Sigonlette. Fra noi, mio caro signor Aubanon, continuò il giudice ingenuamente, sia detto fra

Codroipo

Orribile disgrazia.

29 aprile.

Questa mattina verso le ore nove l'operaio Pierantonio Ottogalli di Blauzzo, nel mentre scendeva la scala mobile del ponte in ferro sul Tagliamento sdrucciolo e cadde sul ghiareto del fiume fratturandosi un braccio ed una costola e ferendosi gravemente alla testa.

Al gemiti dell'infelice altri operai che stavano sul ponte scesero e raccolto lo trasportarono dal dottor Faleschini che prestò al poveretto tutte le cure del caso.

Un'altra disgrazia.

30 aprile.

Nel mentre vi scrivo giungo a conoscenza di un'altra grave disgrazia successa in quel di Lonca. Il muratore Tomadini Giuseppe di Rivolto lavorando su una casa in costruzione precipitò dall'altezza del terzo piano riportando delle gravissime ferite.

Il suo stato è disperato, essendogli sopravvenuta la commozione cerebrale. Il disgraziato ha moglie e figli.

Ovaro

Infanzia disgraziata.

30 aprile.

La bambina Aris Giuditta avvicinatasi troppo al focolare, cadde tra le fiamme riportando delle gravi ustioni alla faccia ed alle mani. La povera piccina versa in gravissime condizioni.

Sanguarzo

Cose rare.

30 aprile.

Ieri i coniugi Di Zanotto Antonio e Scardolo Luigia, di qui, si portarono alla Parrocchia di S. Biagio a Cividale dove assistettero alla S. Messa e vi fecero la comunione per commemorare il 50° del loro matrimonio, ivi contratto il 29 aprile 1854. Erano circondati da parenti nipoti, amici, ammiratori e curiosi; e ben a ragione, come dischi Dio, premio così i due coniugi esemplari, che godono ancora, relativamente all'età, buona salute.

Segui un convivio familiare, e da ultimo, loro malgrado, furono sottoposti alla... fotografiazione.

Per gli emigranti

Mentre a Udine, coll'aiuto di Dio e coll'appoggio di Mons. Arcivescovo che ne assume la presidenza, si costituisce una Unione di sacerdoti missionari divisa in tre sezioni — una di contribuenti, una di missionari per gli emigranti in diocesi, e la terza di missionari all'estero, e si viene così in aiuto degli emigranti nel miglior modo possibile; — oggi ci giungono ottime notizie da Lubiana. L'altro giorno passò per Udine il Rev. mo P. Festa, direttore dell'Istituto dei Salesiani di Lubiana; e con lui ci siamo accordati su quello che a Lubiana si potesse fare. Oggi egli ci manda il seguente bullettino:

«Comitato cattolico per gli emigranti italiani in Lubiana.

Avviso.

Coll'approvazione dell'autorità ecclesiastica, domenica 1 maggio a vantaggio degli operai italiani di Lubiana si ricomincerà la celebrazione della s. Messa festiva alle ore 7 antime, nella chiesa di s. Gio. Battista (Tronov). Dopo la Messa vi sarà il discorso apposito, in lingua italiana, del Dott. Angelo Festa, superiore dei Salesiani in Lubiana. Si pregano caldamente tutti gli operai italiani a intervenire. — Il Comitato.»

Noi speriamo, come già abbiamo scritto a Luigi Pittere, segretario del Comitato, e come ci promise il Rev. mo P. Festa, che dopo la funzione si faccia ogni domenica una riunione degli emigranti; riunione nella quale si trovi il segretario pronto a scrivere le lettere per gli analizzati, mentre il direttore li indirizzerà nel cambio della moneta, nel risparmio, e provvederà loro i giornali e i libri utili per passare il tempo. La sera, appena si arriverà ad istruire un po' di ragazzi emigranti, si potrà dare in italiano a tutti i nostri qualche rappresentazione.

Ci vorranno degli aiuti, e Dio li provvederà. Dopo Kagenfurt, Lubiana, e dopo Lubiana, Graz, ove esiste un altro Comitato e un circolo di s. Giuseppe per gli emigranti. Dopo Graz, è già in studio qualche cosa per Pontebba.

noi, io ho sempre sospettato che voi...

— Io interrompo l'altro spaventato...

— Che voi ne sappiate in questo affare molto più di quello che avete finora deponso.

Il vecchio appena sapeva riaversi. Preso il cappello, lo depose per terra fra i suoi piedi, calzati da scarponi grossolani. E ghignava goffamente, e parlava mastocando le parole, con una lentezza provocante, per avere il tempo di riflettere:

— Sì, questo si può dire... Io sono franco e leale, ecco tutto, mio bravo signor giudice... Nessun imbarazzo, eh? Un altro al mio posto avrebbe cicalato... questo è quest'altro... Bisogna agir bene, se si vuol avere bene! Forse perché Senescal mi ha fatto fuggire la fidanzata, io leverò la mano contro di lui?... Diacine! è un giovanotto scaltro. Egli eredita, come è giusto; giacché essa ha tutta la sostanza del fratello... E se io non avessi avuto paura di far ridere la gente alle mie spalle, saugue d'un cane, oggi sarei il padrone della Sigonlette. Il povero Pascal me l'aveva promessa la ragazza... che non sono poi vecchio come sembra... Guardate! La cassa è buona! e io così dire si diede un gran pugno sullo stomaco.

(Continua).

I delitti dell'oro

— Quello della signora Pascal, che sposa il mio amico Giovanni Senescal.

— Via, viat esclamò Dalzon burlesco. Sì; lo si è detto ieri dappertutto: dalla baronessa, dalla presidentessa al Circolo, alla Società d'archeologia. Diavolo! Ma questo che prova? prova che la ragazza Pascal è una romantica e che il signor Senescal è un audace... Bah! sogghignose poi interpendendosi; io non ne rido, fra il bicchiere e le labbra ci corre, caro Chapeaux. Gli sponsali non sono mai le giuste nozze, e prima che Giovanni Senescal faccia visita al sindaco e al curato, potrebbe forse avere qualche altro piccolo abboccamento con me. L'ordinanza di non farsi luogo a procedere porta che per ora non vi ha luogo a procedere... Ma non è finito...

— Oh! bisogna proprio che il mio amico Giovanni vi abbia crudelmente offeso, perché abbiate a concepire simile speranza: disse Chapeaux, indignato dall'impacciabile rancore del vanitoso magistrato.

Iddio benedica all'opera per gli emigranti. Ognuno porti il suo granello e l'edificio sorgerà degno della grande opera redentrice degli emigranti quale lo desidera il divin Cuore di Gesù Cristo. Blanchini.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Domenica 1, ss. Filippo e G. Lunedì 2 - s. Anastasio v.

Fiere e mercati della provincia San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Azzano X, Romans.

Avviso ai Cresimandi

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà domenica 1 maggio la santa Cresima nella chiesa parrocchiale di san Quirino alle ore 10.30. In quel giorno stesso farà la visita pastorale in quella parrocchia.

Cose della Giunta.

Nella seduta tenuta ieri sera la Giunta vagliò diversi oggetti di ordinaria amministrazione, stabili di convocare il consiglio comunale per mercoledì 11 maggio per trattare gli oggetti rimasti sospesi nell'ultima seduta. D-liberò in fine di concedere un'area nell'ex braida Codroipo per l'erezione del nuovo teatro.

La prima conferenza sul Petrarca.

Iersera, presente numeroso ed eletto uditorio, il prof. dott. Vittorio Fontana tenne la prima conferenza commemorativa sul Petrarca, considerandolo come primo uomo moderno. L'egregio professore cominciò riassumendo il recente studio del sac. Luigi Zanotto su Carlo IV e il Petrarca a Udine. Parlò poi per un'ora colla parola pronta e fluente che - come mi fu detto - gli è propria. Contribuirono forse al poco nutriti applausi finali le frequenti reminiscenze letterali del Bertoli e del Carducci; ma più ancora la declamazione multitona, ora troppo bassa e frettolosa, ora straordinariamente alta e martellata; sempre retorica.

La conferenza in generale piacque, e fu molto ammirata la dottrina lucida e ordinata dell'oratore. Uno studente che, uscendo, parlava coi suoi condiscipoli, diceva che il prof. Fontana, premettendo alla traduzione d'un brano latino del Petrarca - notoriamente del Gargallo - le semplici parole « lo ripeterò loro traducendo » voleva lasciar credere che la traduzione fosse sua! Ma non è da credere.

Le grandi manovre nella Carnia.

Scrivono da Tolmezzo al Giornale di Udine: « A complemento delle notizie pubblicate nel n. 100 di questo giornale posso aggiungere che le grandi manovre si svolgeranno nell'alto Tagliamento (Carnia) e nella parte del Piave compresa fra Longarone-Pieve-Lorenzago.

Vi prenderanno parte, tre brigate di fanteria con reparti di cavalleria ed artiglieria da campagna, tre reggimenti alpini (5° 6° 7°), un reggimento bersaglieri, la brigata di artiglieria da montagna ed una sezione del Genio.

Tutti questi corpi saranno rinforzati con richiamati dell'esercito permanente e due battaglioni alpini della milizia territoriale.

Potete immaginare con quanta entusiasmata venne accolta la notizia della « Carnia fedele » che si credeva abbandonata al primo apparire d'un crociato su una delle vette dei monti che la separano dall'amica Austria ».

Al Circolo Verdi.

Genialissima riuscì ieri sera la serata al Circolo Verdi.

I bravi direttanti, diretti dall'egregio maestro G. Verza, svolsero inappuntabilmente tutti i numeri del programma, che vennero applauditi calorosamente.

Benissimo anche il prestidigitatore signor U. Galberti, che si produsse con giuochi nuovi ed attraenti.

Una viva lode va data ai preposti di questo fiorente sodalizio, ed in ispecial modo al presidente signor Albini per le belle serate che sa improvvisare.

La dimostrazione di ieri sera.

L'ultimo numero del programma della banda cittadina era la Marsigliese, che venne suonata e bissata in mezzo a continui applausi. Dopo questa si volle la Marcia Reale e l'Inno di Garibaldi che pure vennero suonati e bissati.

Agitazioni.

Questa sera alle ore otto nella sede della Società Operaia Generale si avrà un abboccamento tra il Comitato dei tipografi e i proprietari delle tipografie cittadine.

Fusione di manicomi.

La Gazzetta Ufficiale del 26 pubblica il decreto che fonde in un unico Istituto pubblico i due manicomi di S. Servolo e S. Clemente di Venezia.

Tiro a Segno.

Domani, sul campo di tiro, dalle ore 6 e mezzo alle 9 e dalla 15 alle 17, si seguiranno le lezioni regolamentari (III° e IV°).

Circo Zavatta.

Anche ieri sera gli artisti del Circo Zavatta si distinsero per i loro giuochi. Questa sera terza rappresentazione con programma svariato e ricco.

Teatro Minerva.

Concerto Zampieri-Iancovich.

Ricordiamo che lunedì p. v. nella sala superiore del Teatro Minerva avrà luogo il concerto già annunziato della distinta pianista triestina Maria Pia Zampieri e del prof. Augusto Iancovich violinista.

Ambidue ben conosciuti nel mondo musicale, ottennero sempre clamorosi successi.

Ci rincresce che per mancanza di spazio non possiamo oggi pubblicare alcuni giudizi su di essi, della stampa triestina tributante gli elogi più sentiti per la loro ammirabile valentia.

Ricordiamo pure che avremo per sole tre recite fra noi, reduce dai trionfi della Fenice di Trieste, il celebre tragico comm. G. Scarneo, e queste nelle sere di martedì, mercoledì e giovedì p. v.

Uno al giorno.

Verso le ore 1.30 in piazza V. Emanuele venne dichiarato in contravvenzione per ubriachezza e schiamazzi certo Mio Vincenzo da Fanna, bracciante.

Rissa e ferimento.

Nel pomeriggio di ieri in un esercizio di via castellana, un uomo ed una donna vennero a divertirsi fra loro per futili motivi. Dalle parole passarono ai fatti e la donna certa Mian Luigia d'anni 35 strisciò dato di piglio ad un pezzo di legno tentò di battere l'uomo. Questi, che è tal Alba Antonio, d'anni 39, da Torrebelvicino, tolto dalle mani della donna il legno glielo lasciò andare sulla testa ferendola al capo.

Recatasi la donna all'ospedale venne medicata e dichiarata guaribile in dieci giorni. Essa intende sporgere querela contro il feritore.

Fronde e fiori

Non si ha più paura.

Iersera passavo davanti la facciata del nostro duomo. Mi fermai un istante per guardare all'in su; e vidi, con mia sorpresa, che la pende ancora. E come la pende!

E ricordai che, caduto il campanile di s. Marco di Venezia, ingegneri e commissionari fecero un... sopra e sotto luogo per esaminare, vedere, studiare e che so io. Pareva certo che qualche cosa volessero fare. Ma sono passati due anni e nulla si è fatto. Forse il tempo ha scongiurato il pericolo e adesso non si ha più paura. Se cadesse il palazzo ducale di Venezia, chissà che allora non facessero... un secondo soprasottoluogo!

La grammatica.

Il consiglio comunale ha decretato un plauso a Loubet. E leggo nei fogli che l'effe effe dell'effe effe del sindaco, vale a dire l'illustre avvocato Giuseppe Comelli, assessore della Pubblica Istruzione, ha accompagnato il plauso col seguente periodo:

« A sua Eccellenza Emilio Loubet Presidente della Repubblica Francese

Roma

Ho l'onore ed il piacere di comunicarvi alla Eccellenza Vostra il testo dell'ordine del giorno votato da questo Consiglio comunale.

Udine, 25 aprile 1904.

per il Sindaco: Giuseppe Comelli. »

E io ho l'onore di « presentarlo il periodo » al Friuli, gran correttore di compiti, perchè « lo corregga quel periodo ».

Non vogliono strascici.

La giunta municipale di Praga l'altro ieri decise con 6 voti contro 5 di proibire alle signore di usare vesti a strascico quando si recano nei giardini pubblici. Le signore che violeranno questa disposizione saranno punite con ammende.

Pare che tale decisione sia stata presa in seguito a un ricorso degli scopini pubblici, i quali temevano una concorrenza nello strascico delle signore. Del resto, la questione dello strascico delle signore lascerà uno... strascico nei signori mariti.

Un tanto al metro.

Sulla Discussione di Napoli ho letto questo « avviso importante ».

« Un dotto ecclesiastico della media Italia trovandosi tra noi, si offre a scrivere con modesto compenso anticipato componimenti italiani in prosa e in versi, prediche, panegirici, conferenze religiose, scientifiche e letterarie, orazioni funebri, sonetti, odi, canzoni ecc. I componimenti latini vanno suggeriti ad un compenso speciale. — Dirigetevi per chiarimenti ed invio di valori con cartolina vaglia ed altrimenti al Cavaliere Giovanni Picoco, Corso Vittorio Emanuele N. 473 in Napoli. — Si prega scrivere con risposta pagata ».

L'ho riportato per chi volesse ordinare mezzo chilo di acrostici, due metri di canzone, mezzo franco di sonetti ecc.

Oh, adesso si mo' ve'!

Giorni fanno leggere nel Messaggero di Roma che la regina ha felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza, la quale « è accompagnata da sintomi non verificatisi nelle precedenti gestazioni, per cui si nutre speranza che questa volta il desiderio di un erede al trono sarebbe appagato ».

Perciò si spera di avere quanto prima e per la terza volta una idilliaca letteratura giornalistica sul... nascituro.

La massima.

Per essere da vero furbi bisogna ritenere gli altri più furbi di noi.

All' Ospedale.

Il medico, dirigendosi ad un alcoolico: — E, soprattutto, non dimenticate, quando sarete guarito, di astenervi dal bere liquori.

— Allora a che serve che io guarisca? L'uomo della montagna.

CORTE D'ASSISE.

L'omicidio di Torre.

La corte in seguito al verdetto emesso dai giurati ha condannato il Moras Vittorio ad anni 6 mesi 11 di detenzione ed alla interdizione ai pubblici uffici per anni cinque.

L'infanticidio di Sequals.

La notte del 24 al 25 dicembre dello scorso anno, certa Bonotto Sofia di Anselmo, detta Eufraasia, d'anni 21 di Sequals, metteva alla luce un infante frutto di illeciti amori. Per nascondere la sua vergogna e salvare il proprio onore sopresse il nascituro.

La madre della Sofia Danelon Clementza fu Osvaldo d'anni 50, per far sparire le tracce del delitto seppellì il cadaverino in un campo. Scoperto il delitto le due donne vennero arrestate ed oggi sono comparse davanti ai giurati per rispondere la prima di infanticidio la seconda di complicità. Vi sono quattro testimoni d'accusa, i periti d'accusa sono dott. Agosti e Patrignani, a perito di difesa il dott. Adalchi Carnelli.

Il processo per ragioni di moralità pubblica si terrà a porte chiuse.

IN TRIBUNALE

Il processo per i fatti di Paderno.

Ieri nel pomeriggio ebbero la sentenza di condanna per gli autori della ribellione di Paderno:

Il Tribunale in seguito alle risultanze processuali condannava, il Fumolo Sebastiano a giorni 8 di reclusione ed a lire 50 di multa; il Barbetti Giuseppe a giorni 5 e L. 50; il Casarsa Gio. Batta a giorni 10 e L. 60; il Pizzone Domenico a giorni 8 e L. 50; in solido le spese processuali ed i danni. Assolveva per non provata reità il Clocchiatti, il Ronco ed il Tami.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina del mese di maggio:

Mercoledì 3 — Danelutti Pietro, libero, furto, testi 3, dif. id.; Tonizzo Michele, libero, omicidio colpo, testi 2, dif. id. Mercoledì 4 — De Marco Gio. Batta, libero, contrabbando, testi 2, dif. Tamburlini; Rodigoi Luigia, libera, id., testi 2, dif. id.; De Cecco Maria, libera, lesione colposa, testi 3, dif. id.; Mussig Luigi, libero, contrabbando, testi 2, dif. id.; Miani Antonio, libero, id. testi 2, dif. id. Giovedì 5 — Valent Caterina, libera, falsa testimonianza, testi 8, dif. Sartogo; Franzil Giacomo, libero, diffamazione, dif. Sartogo.

Sabato 7 — Tognan Vittorio, libero, lesioni, appello, dif. Forni; Piccoli Pietro, libero, id. id., dif. Levi; Luzzaro Santa, libera, minacce, id., dif. Forni; Dalla Schiava Pietro, libero, id. id., dif. Franceschini. Martedì 10. — Delle Vedove Luigi, libero, lesione, testi 6, dif. Conti; Mecchia Angelo, libero, furto, testi 3, dif. id.; M. Tassi Luigi, libero, lesione colposa, testi 3, dif. id.

Mercati del grano

Udine, 30. Frumento al q: L. 2150 a L. 20 Granoturco bianco all'ettoletro 1150 1225

Granoturco giallo et: 1180, 12, 12 10, 1225, 1240, 1250 1270, 1275, 1280, 13. Cinquantino et: 1150.

Fagioli cent. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 28, 30.

San Vito al Tagliamento. Ecco i prezzi dei cereali praticati sul nostro mercato ieri, 29:

Granoturco, all'et: da 1150 e 1250. Fagioli: da 1725 a 2025.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 aprile 1904:

Rendita 5 0/0 L. 103 05 » 3 1/2 0/0 » 100 86 » 3 0/0 » 73.—

Banca d'Italia L. 1085.— Ferrovie Meridionali » 727.50 » Mediterranee » 451.25 Società Veneta » 114.—

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 503.— » Meridionali » 352.50 » Mediterranee 4 0/0 » 505.— » Italiane 3 0/0 » 356.50 Città di Roma (4 0/0 oro) » 508.25

Cartelle. Fondiaria Banca It. 4 0/0 L. 508.50 » » 4 1/2 0/0 » 508.50 » Cassa r., Milano 4 0/0 » 510.— » » 5 0/0 » 516.— » Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 505.50 » » 4 1/2 0/0 » 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.16 Londra (sterline) » 25.14 Germania (marchi) » 123.06 Austria (corone) » 104.98

Pietroburgo (rubli) » 265.40 Rumania (lei) » 98.70 Nuova York (dollari) » 5.15 Turchia (lire turche) » 22.75

Sac. Riccardo Marazzi Direttore resp.

Nessuna TRATTORIA - ALBERGO - OSTERIA dovrebbe essere sprovvista DEI RINOMATI

Tortiglioni alla vaniglia della Premiata Offelleria ENRICO CAUCIGH UDINE - Via Gemona, 28 - UDINE

D. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.

LA COMPAGNIA di Assicurazioni Grandine e di riassicurazioni "MERIDIONALE", Società Anonima per Azioni CAPITALE VERSATO L. 3,150,000 00 RISERVA » 3,314,246 32 TOTALE L. 6,464,246 32

SEDE DI VENEZIA presso la RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ annunzia che dal 1° APRILE assume l'assicurazione dei prodotti campestri contro i Danni della Grandine Assicurazioni a premio fisso con e senza franchigia

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franco nel Regno

Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE - Via Poscolle - UDINE Impianti completi di Latterie DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie, come Caglio, Tele, Termometri, Coloranti da burro e da formaggio, Fassere (talzi), ecc. Il più razionale ed economico FORNELLO PER LATTERIE è il Distributore del fuoco Brevetto Tremonti.

Abbonamenti per l'estero. In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno lire 16 - semestre lire 8,50 - trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo numero, 3

FERRO-CHINA BISLERI Cura primaverile del sangue. I Chirurghi, Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuta « pronta guarigione nel caso » di clorosi, oligemia e segnatamente « nella cachessia palustre. » MILANO

AVVISO La Cantina Ditta Morassutti fa Pacio San Vito al Tagliamento OFFRE ai Signori Osti, ed Alberatori, alle Spettabili Cooperative di consumo ed a quanti potrebbero approfittarne, ottimo vino bianco e nero a prezzi straordinariamente miti.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

❁ **Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore** ❁

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

❁ **Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.** ❁

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacista **L. V. BELTRAME**

"alla ...gia,, **Piazza V. E.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.30	8.30	D. 4.45	7.45	A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 19.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.10	Udine Cividale		Cividale Udine	
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 5.54	6.20	M. 6.55	7.02
D. 20.25	23.05	M. 23.35	4.20	M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.56	D. 9.28	11.10	M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.10
O. 10.55	13.39	O. 14.39	17.06	Udine		Trieste	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 7.10 D. 9.01 10.47		M. 8.10 8.58	
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 13.16 D. 15.46 19.45		D. 6.12 M. 9.10 9.58	
O. 5.25	8.20	A. 8.25	11.16	M. 17.50 D. 20.50 22.36		M. 12.30 M. 14.50 15.50	
D. 8.10	11.28	M. 9.10	12.50	M. 19.25 D. 20.34		D. 17.30 M. 20.53 21.39	
M. 15.42	19.46	D. 16.40	20.10	Udine		Venezia	
O. 17.35	20.30	D. 21.25	7.32	S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
Venezia Spilim.		Spilim. Casarsa		M. 7.10 D. 8.04 10.10		M. 8.10 8.58	
O. 9.15	10.10	O. 8.15	8.58	M. 13.16 M. 14.15 18.20		D. 7.10 M. 9.10 9.58	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.10	M. 17.56 D. 18.57 21.30		M. 10.55 M. 14.50 15.50	
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 19.25 20.34		D. 18.50 M. 20.53 21.39	

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. - 8.45 11.30 14.50 16.45 18. - S. T. 8.15 9. - 11.25 16. - 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 - arr. a S. Daniele 9.40 13. - 16.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 - arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Toccoa, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentorecè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. - Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000

- Merce scelta, concorrenza impossibile -

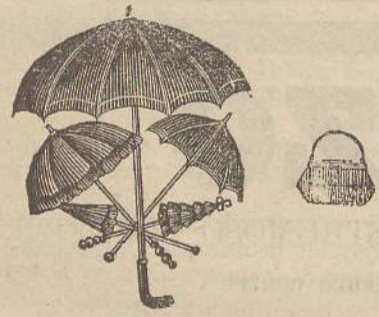
BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

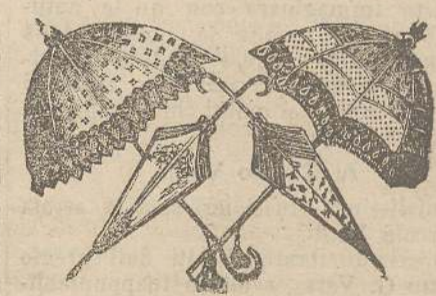
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc.
 Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma -
 Valigiera di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

❁ **PREZZI MODICISSIMI** ❁

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:
 Uno SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.
 Numero QUATTRO LAMPADINE in ottone argentate diametro 35 centimetri.
 ARMONIUM USATO.
 DUE CONFENSIONALI tutto noce in buonissimo stato.

GONFALONE rosso del SS. Sacramento.
 DUE TORCIERI in legno dorato.
 CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc.
 QUATTRO LANTERNINI in ottone lucidato altezza metri 0.52.
 TRONETTO per l'esposizione delle reliquie, in metallo argentato.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.